

Roma 19-6/902 <sup>1</sup>

Caro Signor Tammajani

Nell'acceptare l'incarico  
da Lei affidatomi per l'anniversario  
della morte di sua Madre,  
ho inteso unicamente come  
amico di unirmi a Lei ed  
alla sua famiglia nella pietosa  
cerimonia.

6380

Permetta quindi che io non  
rinunci a questa mia intenzione,  
esprimendola che le buone  
ed affettuose parole da Lei  
indispettami sono state per  
me il più grato e sentito  
compenso.

Mi ferbi sempre la sua  
cara amicizia, e mi vada

suo

affare

Stanislas Galley



19365